



# BariBattista

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

[www.chiesabattistabari.it](http://www.chiesabattistabari.it)

Signore, Padre nostro,  
 ho pensato a quanto è grande il cielo  
 e a quanto siamo piccoli noi.  
 Ho pensato a quanto sono piccole le nostre mani  
 rispetto alle cose da fare.  
 Ho pensato a quanto sono piccole le nostre gambe  
 e a quanto è lungo il cammino.  
 Ho pensato a quanto sono piccoli i nostri pensieri  
 e a quanto sono grandi i problemi del mondo.  
 Ho pensato a quanto è piccolo il nostro cuore  
 e a quanto è grande l'amore di cui il mondo ha bisogno.  
 Adulti o bambini saremo sempre troppo piccoli  
 rispetto all'universo.  
 Solo Tu, che hai creato ogni cosa, sei più grande di tutto.  
 Vieni accanto ad ognuno di noi,  
 aiutaci Tu a fare, a camminare, a pensare e ad amare.  
 Ho pensato che è bello poterti parlare,  
 perché Tu sai ascoltare le piccole voci.  
 Nel nome di Gesù Cristo.  
 Amen.

## UN GRANELLO DI FEDE

«Allora gli apostoli dissero al Signore: Aumentaci la fede. Il Signore disse: Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo sicomoro: Sradicati e trapiantati nel mare, e vi ubbidirebbe».

(Luca 17,5-6)

Quante volte la nostra fede vacilla di fronte alle difficili prove della vita che siamo chiamati ad attraversare..? In casi del genere anche noi vorremmo rivolgerci al Signore con le stesse parole dei suoi primi discepoli: "Signore, aumentaci la fede!".

Quando ci ritroviamo a doverci misurare con le nostre fragilità umane, con le nostre paure o con la nostra incapacità a seguire il Signore sino in fondo, ecco che questa preghiera sgorga dal nostro cuore: Signore, aumentaci la fede! Riconosciamo di non farcela da soli e di non essere in grado di perseverare nella nostra fede (Ità) perché le richieste della Parola del Signore sembrano superare le nostre reali capacità umane.

Questa fu l'esperienza stessa degli apostoli. Infatti, essi dissero al Signore "aumentaci la fede" subito dopo aver ascoltato il suo insegnamento sul perdono, in base al quale essi erano chiamati a perdonare un fratello che si pente anche se pecca sette volte al giorno.

Di fronte ad una richiesta così impegnativa, gli apostoli riconobbero la loro poca fede e anche noi oggi riconosciamo con loro quanto siamo lontani dall'essere dei credenti che raggiungano il livello di fedeltà che la Parola del Signore ci richiede, in quanto non sempre siamo in grado di perdonare con prontezza il fratello o la sorella che ci ferisce e non sempre siamo all'altezza di affrontare con fiducia le innumerevoli prove della vita, ma tante volte ci sentiamo piegati dalle ingiustizie di questo mondo.

Eppure, di fronte alla preghiera dei suoi discepoli che riconoscono la loro poca fede e chiedono a Gesù di aumentargliela, egli risponde loro, dicendo: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo sicomoro: Sradicati e trapiantati nel mare, e vi ubbidirebbe». Una simile risposta di sicuro spiazzò gli apostoli e oggi continua a spiazzare anche noi...

Gesù, come suo solito, per far presa sui suoi interlocutori affinché il suo messaggio rimanga bene impresso, utilizza delle immagini forti e paradossali. Un granello di senape è un seme minuscolo, grande quanto la testa di uno spillo. Il sicomoro è invece un grande albero dalle radici profonde. Gesù dice che basterebbe una fede grande quanto un granello di senape per ordinare a un sicomoro di sradicarsi dalla terra e trapiantarsi nel mare...

Insomma, non c'è alcun bisogno di chiedere al Signore di aumentarci la fede perché con la nostra piccola fede potremmo già fare grandi cose per il Signore.

Non importa quanto piccola o grande sia la nostra fede, quello che conta è piuttosto affidarci al nostro Signore così come siamo e sarà Lui a donarci le forze al momento opportuno per sradicare gli ostacoli che si frappongono sul nostro cammino di vita cristiana in ubbidienza alla Parola di Cristo.

La nostra vita cristiana non dipende dalla quantità della nostra fede, ma dalla grazia di Dio in Cristo, il quale interviene nelle nostre vite e opera per noi grandi cose se noi ci affidiamo a Lui così come siamo con la nostra piccola fede.

Chi pensa di agire basandosi sulla grandezza della propria fede, in realtà confida ancora in se stesso e nelle sue capacità umane, anziché in Cristo.

Non ha senso dunque aspettare che la nostra fede cresca per poter poi ubbidire al Signore, ma quello che conta è affidarci a Lui, confidando non nella forza della nostra fede, ma nella potenza della sua grazia. Il Signore, infatti, non ci richiede una fede grande, ma una fede operante.

Il nostro piccolissimo granello di fede è dunque già di per se stesso sufficiente per seguire il nostro Signore giacché ciò che è grande non è la nostra fede, ma è l'opera che Dio compie per noi in Cristo.

Carissimi fratelli e sorelle, la Parola di Gesù oggi ci ricorda che non dobbiamo aspettare che la nostra fede cresca per impegnarci per il Signore, ma Egli ci chiama a seguirlo così come siamo, con la nostra fede piccola e fragile. La nostra fede, infatti, potrà irrobustirsi soltanto attraverso una pratica quotidiana di ubbidienza alla Parola del Signore, in base alla quale non confidiamo più nelle nostre forze, ma nella potenza di Dio. In questo modo il nostro granello di fede, collaudato dall'esperienza, potrà germogliare nei nostri cuori, producendo i suoi frutti.

Perciò, quando anche noi siamo tentati come i primi discepoli a tirarci indietro di fronte alle richieste difficili da realizzare che Dio ci rivolge per mezzo di Gesù Cristo, ricordiamo che la nostra ubbidienza al Signore non dipende dalle nostre forze umane, spesso vacillanti, ma dipende dalla forza che il Signore concede a quanti confidano in Lui anche con un solo granello di fede.

Ricordiamo che tanti uomini di Dio, da Mosè ai profeti, si sentirono inadeguati di fronte alla chiamata del Signore, riconoscendo i loro limiti umani e la loro poca fede. Eppure, il Signore li rese in grado di compiere le missioni per le quali furono chiamati. Il profeta Isaia, per esempio, in un primo momento, partendo dalla sua condizione umana, si sentiva indegno di proclamare la Parola di

Dio perché era un uomo dalle labbra impure. Ma quando le sue labbra furono toccate dal fuoco della grazia di Dio che perdona i nostri peccati, di fronte alla chiamata del Signore, egli poté finalmente rispondere: "*Eccomi manda me*" (Is 6,8).

È vero, non sempre saremo in grado di perdonare subito chi ci ha ferito e non sempre ci sentiremo pronti ad affrontare con coraggio le prove che la vita ci pone davanti. Ma, in casi del genere, anziché sentirci in colpa per la nostra poca fede, finendo per demoralizzarci, vogliamo affidarci al Signore con il nostro piccolo granello di fede e sarà Lui a operare grandi cose attraverso la nostra minuscola fede. Infatti, anche se la nostra fede rimane piccola, il Dio nel quale confidiamo è grande. E allora, quando le prove della vita sembrano più grandi di noi, per poter avere la forza di affrontarle, vogliamo fare affidamento non nella grandezza della nostra fede, ma nella grandezza di Dio, il quale ci richiede soltanto una fede grande quanto un granello di senape per poter intervenire con potenza nelle nostre vite.

In un solo granello di fede è già presente tutto ciò di cui abbiamo bisogno. Un solo granello di fede in Gesù racchiude infatti tutta la forza che Dio ci ha manifestato in Cristo, con la quale Egli è venuto a sconfiggere il male, il peccato e la morte.

Se impareremo a confidare in questa forza anziché in noi stessi, saremo in grado di amare il nostro prossimo, come Dio ci ha amati in Cristo, potremo perdonare chi ci ha ferito, come Dio ci ha perdonati, e saremo misericordiosi gli uni verso gli altri, come il Signore ha usato misericordia verso ognuno di noi.

Se ci affideremo al nostro Signore anche con un solo granello di fede, Egli interverrà nelle nostre vite per rinnovarci giorno dopo giorno le forze di cui avremo bisogno per affrontare con coraggio le avversità della vita e per essere testimoni della sua grazia che non temono di proclamare il suo nome e di annunciare che solo Lui è la nostra speranza e solo in Lui è la nostra salvezza.

In definitiva, questo è l'insegnamento che la Parola di Gesù oggi ci trasmette: anziché aspettarci di avere una fede più grande, vogliamo iniziare col coltivare la nostra piccola fede, rimettendola nelle mani del Signore, ed Egli ci sorprenderà rendendoci in grado di fare cose che prima non ci saremmo mai sognati di riuscire a fare, come amare, perdonare e accogliere al di sopra delle nostre capacità umane; come affrontare i disagi, le difficoltà e gli imprevisti della vita al di là dei nostri limiti umani.

Il Signore è con noi e aspetta soltanto che noi ci affidiamo a Lui con il nostro granello di fede per

poter intervenire nelle nostre vite con la forza del suo amore e con la potenza della sua grazia.

Apriamogli i nostri cuori feriti dalle nostre relazioni umane o appesantiti dalle ostili vicende della vita ed egli continuerà a sorprenderci.

Confidiamo nel Signore con il nostro granello di fede ed Egli interverrà ancora nelle nostre vite per sradicare dai nostri cuori ogni male e per trapiantare in essi la sua misericordiosa bontà, che è come un balsamo che lenisce ogni ferita. In questo modo saremo liberi da ogni forma di rancore o di astio contro il nostro prossimo o contro questa vita così travagliata e diventeremo degli uomini e delle donne in grado di testimoniare agli altri la loro esperienza di fede col Signore.

Al di là della grandezza della nostra fede, il Signore oggi ci richiama tutti a essere dei segni di speranza per questo mondo, annunciando a esso l'amore che Dio ci ha manifestato in Cristo.

Infatti, quello che davvero conta nella nostra vita non è la grandezza della nostra fede, ma è la grandezza del suo amore per ognuno di noi. Basta anche una piccola fede da parte mia e da parte tua per conoscere questo grande amore che riempie i nostri cuori e che rigenera le nostre vite.

Doniamo al Signore il nostro piccolo granello di fede ed Egli ci colmerà del suo amore e della sua grazia, rendendoci dei testimoni viventi del vangelo nel nostro mondo.

Ruggiero Lattanzio

## Eccomi, manda me!

*Dio,  
dammi la tua forza  
e la tua bellezza,  
così potrei sostenere  
le tue battaglie,  
potrei dipingere il grigio  
che ci circonda.  
Allora, sì, direi:  
«Eccomi, manda me!».*

*Gesù,  
dammi il tuo coraggio  
e la tua umanità,  
così potrei lottare*

*e difendere mia sorella,  
potrei amare mio fratello.  
Allora, sì, direi:  
«Eccomi, manda me!».*

*Spirito di Dio,  
dammi il tuo presente  
e il tuo futuro,  
così potrei sognare  
un mondo di amore,  
potrei costruire  
un mondo diverso.  
Allora, sì, direi:  
«Eccomi, manda me!».*

(Riforma, 17 Giugno 2011, n. 24)



*"Cercate il Signore, mentre lo si può trovare; invocatelo, mentre è vicino" (Isaia 55,6).*

*"Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo" (Matteo 11,28).*

*"Gesù disse: Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14,6).*

# COMUNICAZIONI EVANGELICHE

A cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

## TELEVISIONE "Protestantesimo"



Rubrica televisiva di **Rai 2**, a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa a domeniche alterne (3, 17 e 21) dopo le ore 08:00 con due repliche dopo la mezzanotte, il martedì seguente alle ore 02:00 circa ed inoltre la domenica successiva (10, 24 e 07/11) alle ore 01:15 circa.

È anche possibile rivedere le puntate su RayPlay:  
[www.raiplay.it/programmi/protestantesimo/puntate/stagione2020-2021](http://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo/puntate/stagione2020-2021)

## RADIO "Culto Evangelico"



Rubrica radiofonica su **Rai Radio1** a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa ogni domenica mattina alle ore 06:35 circa con predicazione, notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità.

È anche possibile riascoltare la trasmissione su RayPlayRadio:  
<https://www.raiplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>

## E-MAIL "NEV - Notizie evangeliche"



Comunicati settimanali gratuiti inviati con posta elettronica, a cura dell'agenzia stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, su richiesta a: <https://www.nev.it/nev/>

## STAMPA

Riforma (settimanale delle chiese evangeliche battiste, metodiste, valdesi)



✉ Via S. Pio V 15, 10125 Torino - ☎ 011-655 278

🌐 <http://www.riforma.it>

@ [redazione.napoli@riforma.it](mailto:redazione.napoli@riforma.it)

## SITI INTERNET

CHIESA EVANGELICA BATTISTA DI BARI: [www.chiesabattistabari.it](http://www.chiesabattistabari.it)



ASSOCIAZIONE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE DI PUGLIA E BASILICATA:  
[www.acebpugliabasilicata.org](http://www.acebpugliabasilicata.org)

UNIONE CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA D'ITALIA: [www.ucebi.it](http://www.ucebi.it)

## RADIO

### "Battisti oggi"



Rubrica radiofonica su **Radio Voce nel Deserto** trasmessa ogni mercoledì, alle ore 17:00.

🌐 <http://www.radiovoceneldeserto.it>

NOVITA

🌐 <http://www.radioevangelica.it>

## CALENDARIO ATTIVITÀ DI OTTOBRE

<b>3</b> DOMENICA	Culto di adorazione	19:00
<b>7</b> <i>Giovedì</i>	Incontro di studio biblico e preghiera	19:00
<b>10</b> DOMENICA	Culto di adorazione con cena del Signore	19:00
<b>14</b> <i>Giovedì</i>	Incontro di studio biblico e preghiera	19:00
<b>17</b> DOMENICA	Culto di adorazione	19:00
<b>21</b> <i>Giovedì</i>	Incontro di studio biblico e preghiera	19:00
<b>24</b> DOMENICA	Culto di adorazione	19:00
<b>28</b> <i>Giovedì</i>	Incontro di studio biblico e preghiera	19:00
<b>31</b> DOMENICA	Culto di adorazione	18:30



**PASTORE: Ruggiero Lattanzio**

tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630

e-mail: [ruggiero.lattanzio@ucebi.it](mailto:ruggiero.lattanzio@ucebi.it)